

Nuvole e sogno

Federica Bembo

NUVOLE E SOGNO

Poesie

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2014
Federica Bembo
Tutti i diritti riservati

«Dimmi, enigmatico uomo, chi ami di più?
Tuo padre, tua madre, tua sorella o tuo fratello?

– Non ho né padre, né madre, né sorella, né fratello.

– I tuoi amici?

– Usate una parola il cui senso
mi è rimasto fino ad oggi sconosciuto.

– La patria?

– Non so sotto quale latitudine si trovi.

– La bellezza?

– L'amerei volentieri, ma dea e immortale.

– L'oro?

– Lo odio come voi odiate Dio.

– Ma allora che cosa ami, straordinario straniero?

– Amo le nuvole... Le nuvole che passano...
Laggiù... Le meravigliose nuvole!»

Charles Baudelaire

Un canto di te

Tutto è ricolmo
di te: la tua presenza
impregna
ogni cosa
e freme e palpita
intorno a me.

Al più
lieve, languido movimento
delle labbra o del mento,
si schiude il mio cuore,
al pensiero dei tuoi
baci e del sentimento.

Ogni ragazzo, o donna, o bambino,
tutti son parole del nostro cammino.

In tutti ricerco le tue fattezze,
in nessuno ritrovo le tue carezze.

Stasera la mia vita
profuma
di te
e tu,

mio amore,
mia aria,
mio sospiro,
tu vivi nel mio respiro.

Tu che vieni e mi riporti alla mia vita,
tu che mi hai lasciato il tuo profumo
fra le dita.

Tu mio amore, mia saggezza,
mio folle ardore
e vera ebbrezza.

Tu Mariano, tu presenza, tu mi fai vivere
e rivivere, dai senso all'esistenza.

Vita che è Vita, vita che è Viva,
viva via oltre
ogni percezione o logica dei sensi,

vita fatta dei momenti
che rendi così intensi.

Sublime è sentirti in ogni istante,
ascoltare l'eco
della tua voce evocare un canto
in queste stanze.

29/07/2008

E ancora io vivo

Un vuoto che è una specie
di gioia silenziosa.
Una morte che vive.
Una noia armoniosa.

Ai minimi termini,
sola, inveterata,
di un numero
la radice un po' troppo
quadrata,
ridotta io sono
in un "credici e sentiti amata."

Ma il colpo del mio cuore
è attutito,
il mio male
è impenitente,
dicon "credici",
e io non credo a niente.

Serena più non sono:
questo continuo cadere,
questo continuo morire,
lo chiaman "vivere",
e poi dobbiam soffrire.

Poiché niente
ha senso,
o forse solo il nulla:

questo è ciò che penso,
la morte che mi culla.

Quante domande, quanti propositi
avanzar potrei!

Ma non seguo un filo logico,
né i pensieri miei.

Ferma ora sto. Niente si muove.
Un nuovo vento ulula da lontano,
e non fa bello, né piove,
il tempo dimentica
il suo mestiere di scrivano.

Inosservata e inosservante io resto,
o morte, e il tuo alito respiro,
eppur non te
bramo,
non te
io cerco,
non a te
scrivo,

solo me stessa io penso.

Eppure,
e ancora, io vivo.

15/11/2008

Il mio destino

Vorrei colorare
un mondo nuovo,
un mondo pieno
di colori e di luci,
sublimi luci geometriche.

Su una barca
nella bonaccia
io traccio
il mio destino,
il mio urlo
di architetto,
il mio genio
di bambino.

15/09/2011

Fly away with me

I got to move on...
Realize what I've done...
And fly away to a better destiny...
Come, fly away with me.

9/11/2011

E poi verrà l'ora

Tu esplodi di gioia...
Sei come un vulcano attivo...
Sei come un torrente di lava incandescente...
Sei come una stella iridescente...
Sei la luna più luminosa...
Sei lo specchio più profondo...
Ah, come ti amo!
Sei mia per sempre ora, piccola stella!

Vorrei che diventassi una piantina...
Io ti coltivereì e ti amerei...
Le mie lacrime ti innaffierebbero ogni giorno e tu sa-
resti contenta, lì con me!

Ah, come ti voglio...
Sei sempre così bella, così piena di te!
I tuoi passi riecheggiano nell'Universo perché la tua
bellezza è troppo grande.

L'orlo cesellato della tua maglia è come uno scherzo
sul tuo sedere e vederti inneggiare alla noia mi riem-
pie di brividi...

Potessi darti un bacio...
Sei la più bella fra le belle...
Non sai quanto uccide il tuo sorriso...
E poi i lineamenti, i lineamenti del tuo bel viso...

Ti voglio! Posso?
Posso prenderti una mano?
Posso darti un morso sul sedere?

Ti vorrei seduta, nell'ombra, timorosa, e poi lì, gettarti il profumo addosso e sentirti lamentare... Ma poi saresti anche tu contenta perché ti darei ogni cosa...

Sei la parte, sei il tutto, sei il mio vento e sei il mio spruzzo...

Ho bisogno di te, stanotte, ma non è l'ora: aspetteremo che tutte le luci si spengano. E poi verrà l'ora. Ti prenderei con forza, ti sentirei tremare... E poi vederti lì, addormentata... Con la gonna rosa, la giacchetta nera e quel sorriso, come una fata...

11/11/2011